

PARK OF ENCOUNTERS
FLOATING ENCOUNTERS

GENESI PROGETTUALE - PROJECT GENESIS

Rapporto con la città

Questo parco galleggiante nasce in relazione con la vecchia linea della funicolare degli Angioli. Infatti, una passerella galleggiante, dall'altra parte di Piazza Lurini, in linea con i vecchi binari, si allunga fino ad arrivare al vero e proprio parco. Lungo questa passerella ci sono, a distanza via via crescente, vasi galleggianti che contengono tigli, la pianta che caratterizza tutto il lago di Lugano.

In risposta alla vecchia fermata della funicolare in prossimità della stazione, che si articola con una piccola torretta, il parco galleggiante risponde con una torre, che funziona sia da trampolino dei tuffi, sia come punto panoramico per ammirare da una parte il lago e dall'altra la città di Lugano. L'idea di questa torre per i tuffi si ricollega all'evento di «Lugano cliff diving» avvenuto proprio in questa zona dal 2018.

Concetto architettonico

La forma della piattaforma ha da una parte linee chiare, dove il padiglione e la zona lido sono situati, mentre nella parte del parco le forme sono più organiche e naturali. La materializzazione delle strutture principali del padiglione e della torretta sono pensati come impalcature filigrane in legno di castagno. Questo legno ha caratteristiche ideali alla costruzione e può essere trovato in zone locali.

Le strutture principali di questo parco galleggiante sono il padiglione eventi e la torre dei tuffi. Arrivando dalla passerella galleggiante si può decidere di salire su una rampa che porta alla prima terrazza panoramica. I suoi 500m² permettono a questo spazio di funzionare in modo quotidiano come terrazza, ma anche come luogo per eventi come concerti e cinema all'aperto. Sotto questo spazio si trova la zona coperta per eventi, che può ospitare oltre 200 persone. Essendo una struttura aperta, si potrebbe pensare, per aumentarne l'utilizzo anche nei mesi più freddi, di utilizzare delle tende in tessuto per chiudere maggiormente questo spazio.

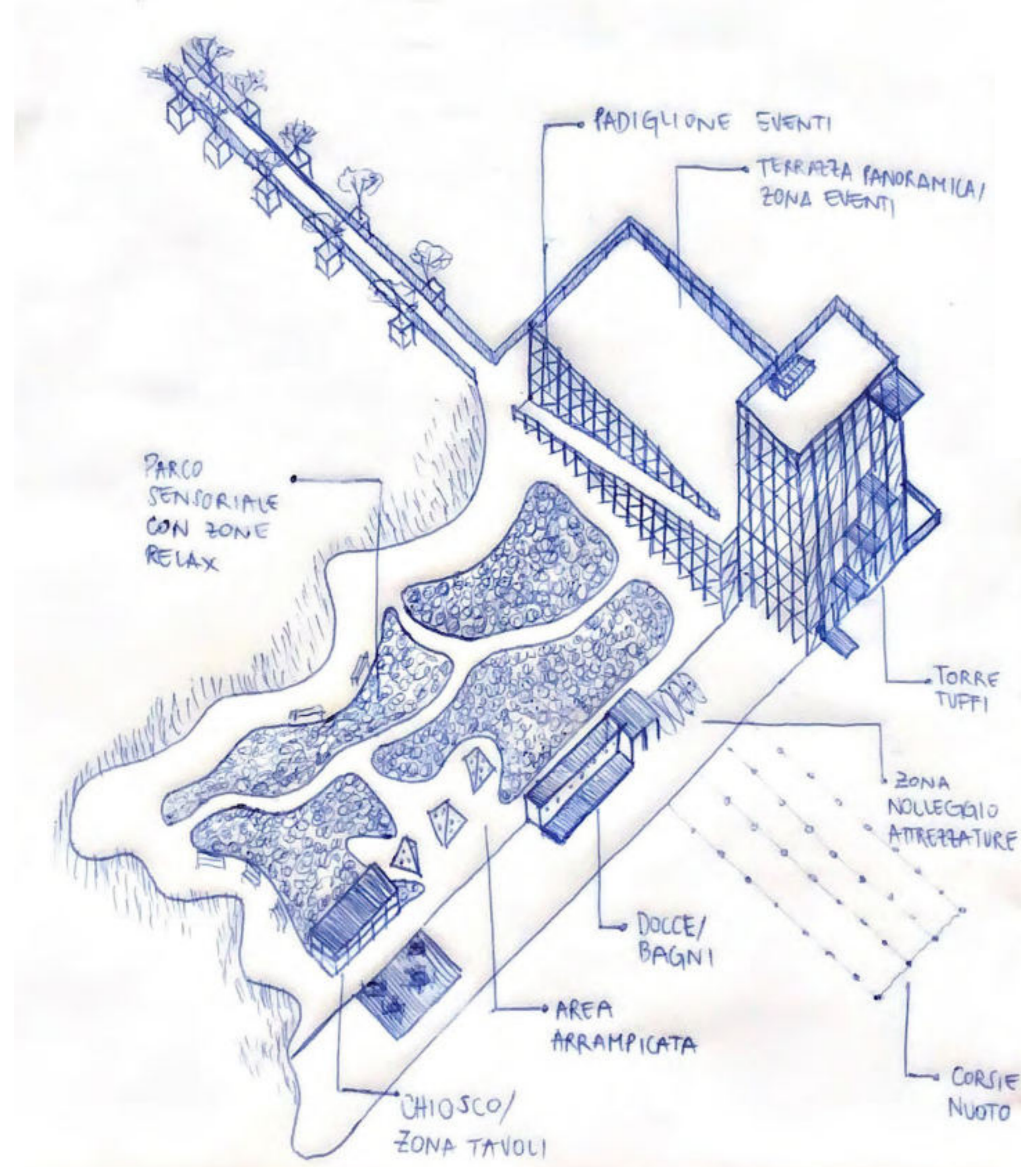
La costa est del parco è pensata come lido e spazio sportivo. Al centro del parco c'è una zona ricreativa, pensata anche per i più piccoli, dove queste tre piramidi possono essere arrampicate e offre uno spazio di gioco informale. Nell'angolo sud-est un piccolo chiosco e tavoli creano un'area ristoro.

Le parti sud-ovest e ovest del parco sono la zona più selvaggia, dove flora e fauna s'incontrano e permettono di avere l'impressione di essere avvolti dalla natura. In questa zona sono pensate anche dove i visitatori del parco possono rilassarsi, lontano dal caos della città ed avvolti dalla natura.

Concetto paesaggistico

Il concetto paesaggistico per questo parco ha due direzioni: la prima è più vicina alla natura che s'instaura in modo spontaneo sulle coste del Ceresio, dando una protezione alla fauna locale che già vive questo spazio. Dopo il periodo natalizio i pini raccolti possono essere attaccati alla struttura della piattaforma, facilitando così la deposizione di uova dei pesci locali.

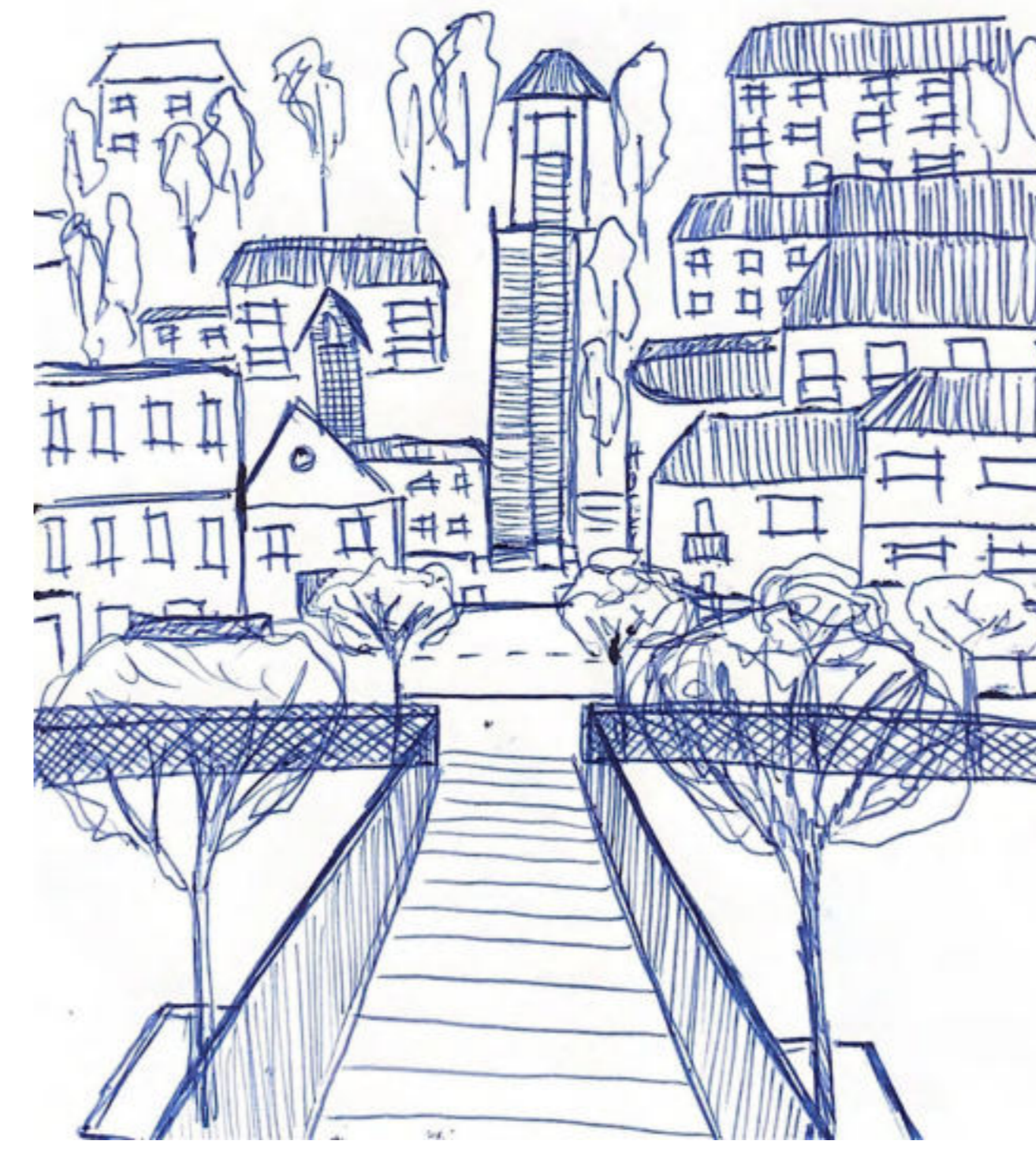
La seconda caratterizza la zona centrale del parco, in questo spazio un parco di odori prende vita, attivando un senso di percezione che viene poco utilizzato. Le diverse piante locali sono piantate tenendo conto della loro fioritura e periodi di vita, così da aver sempre un profumo odore che possa caratterizzare questo spazio. Tutte le piante sono di piccola-media scala, così che la richiesta di altezza di suolo sia limitata e non richieda materiale aggiunto alla struttura.



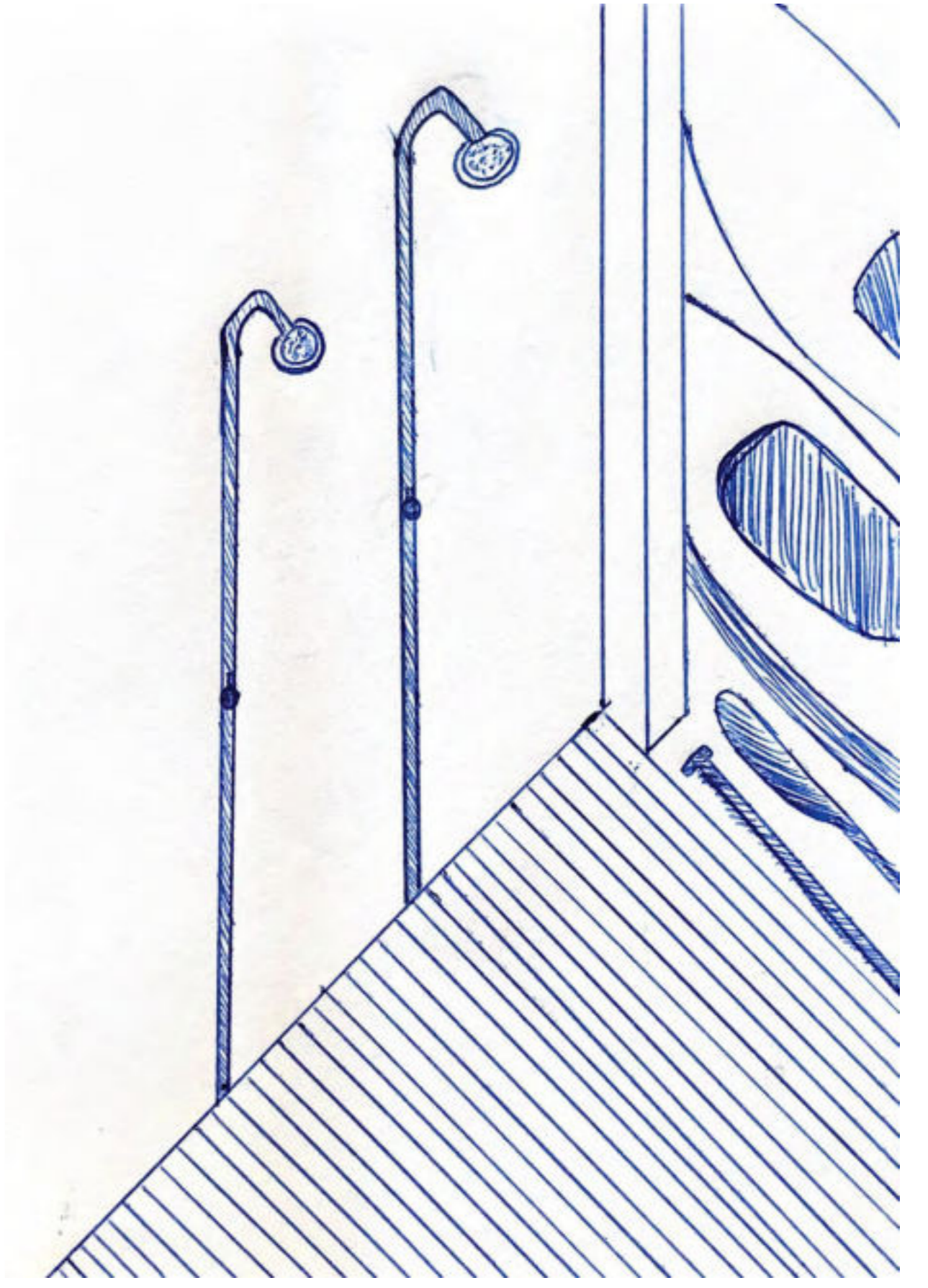
schema degli spazi del progetto



vista del progetto dalla funicolare degli Angioli



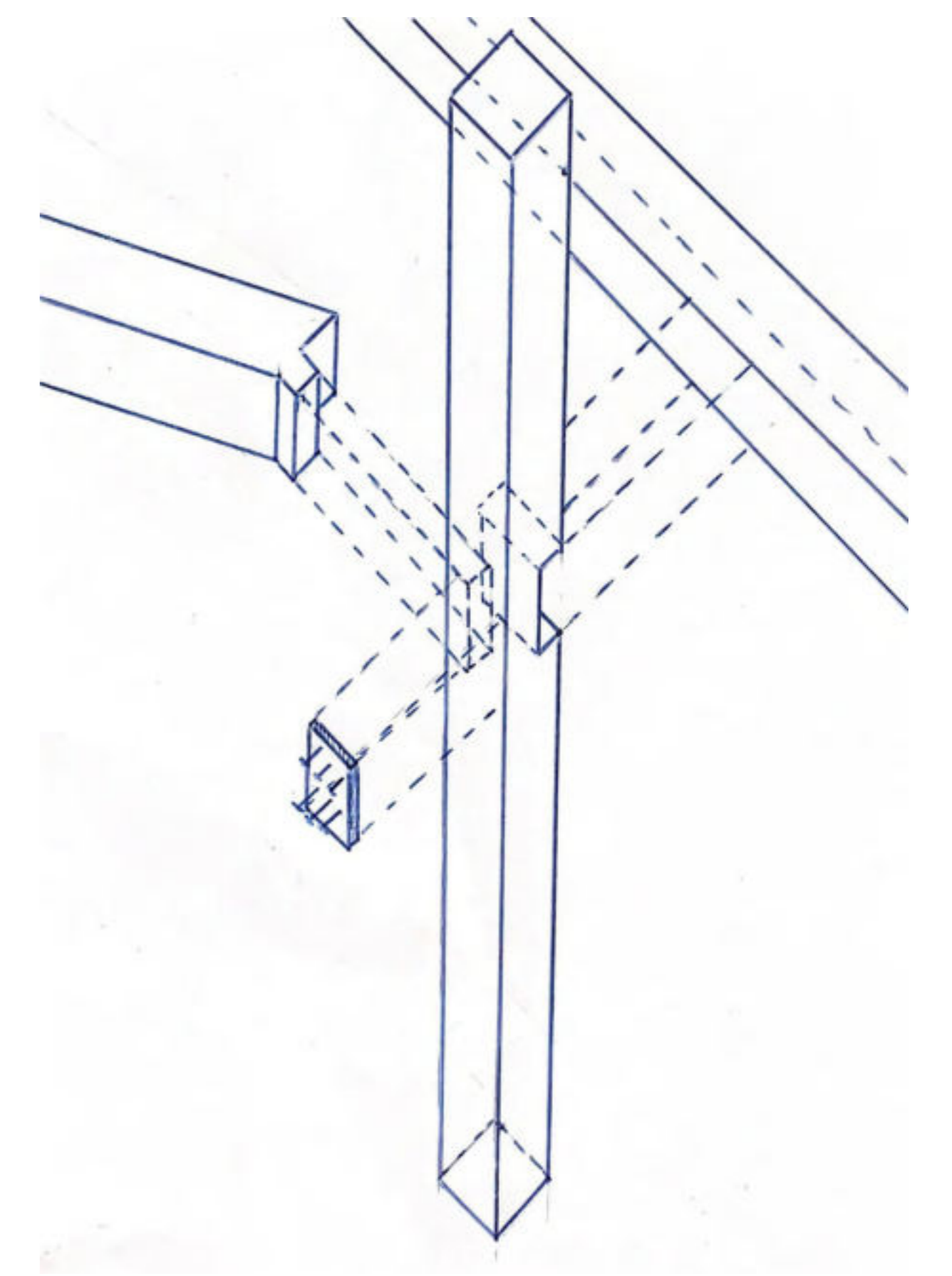
faccia a faccia



zona lido



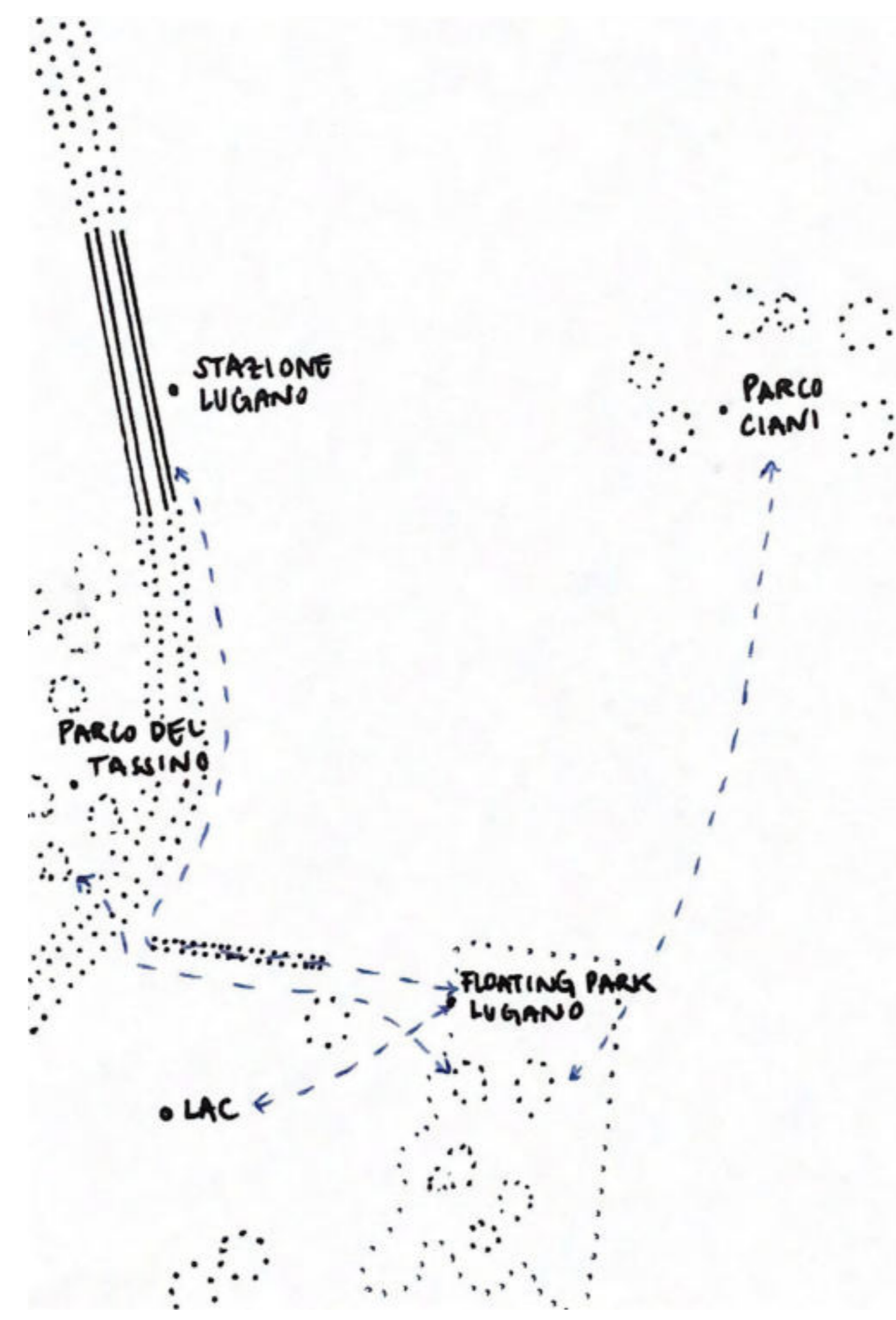
chiosco e piramidi



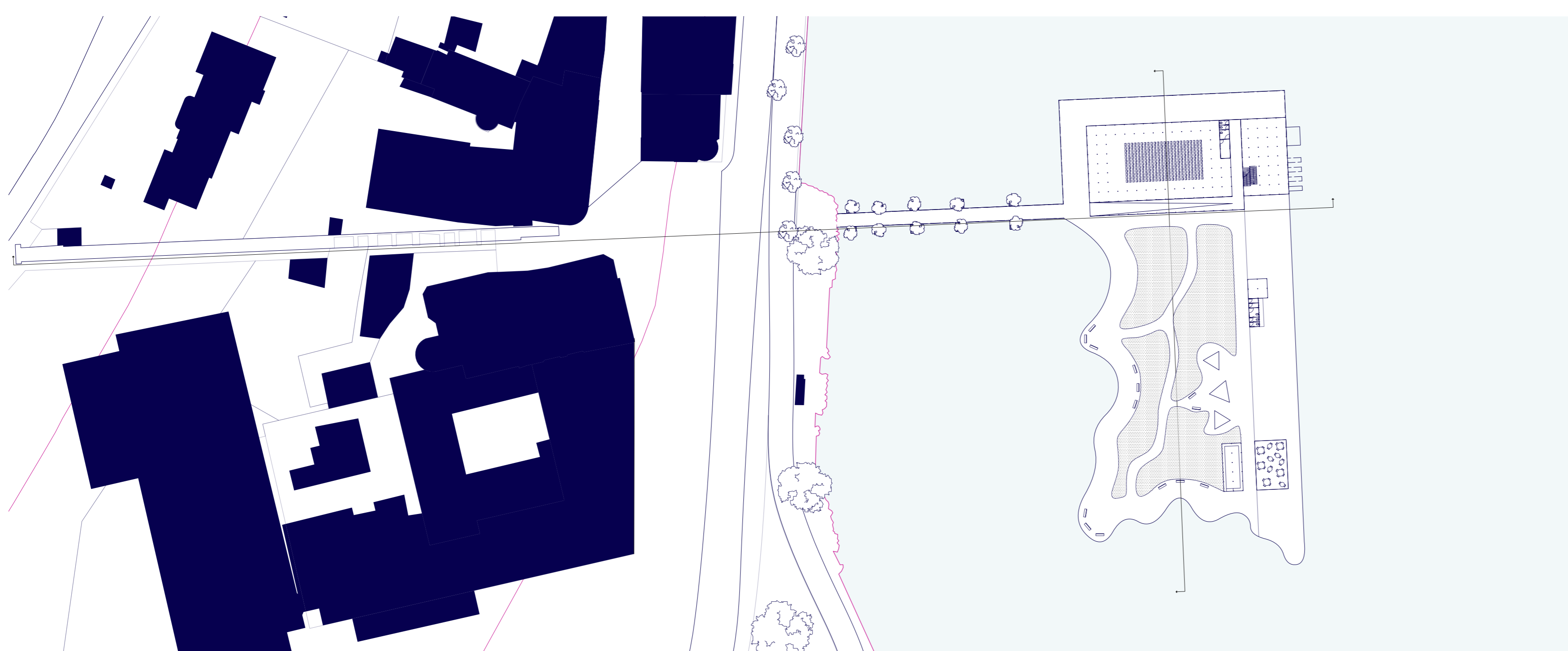
dettaglio costruttivo



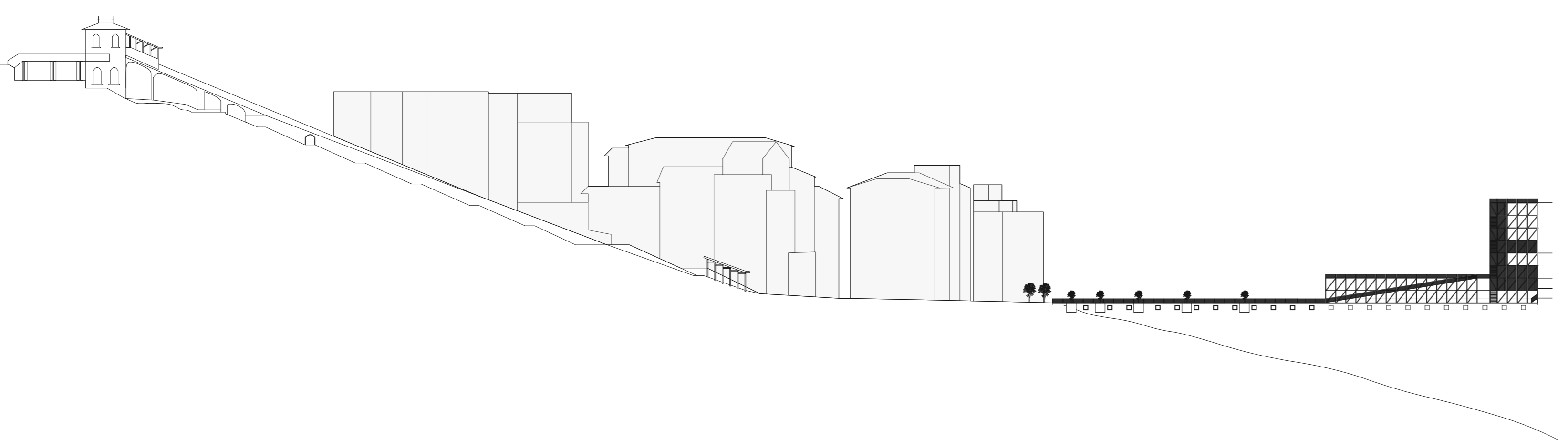
rapporto con il lungolago, planimetria 1:2000



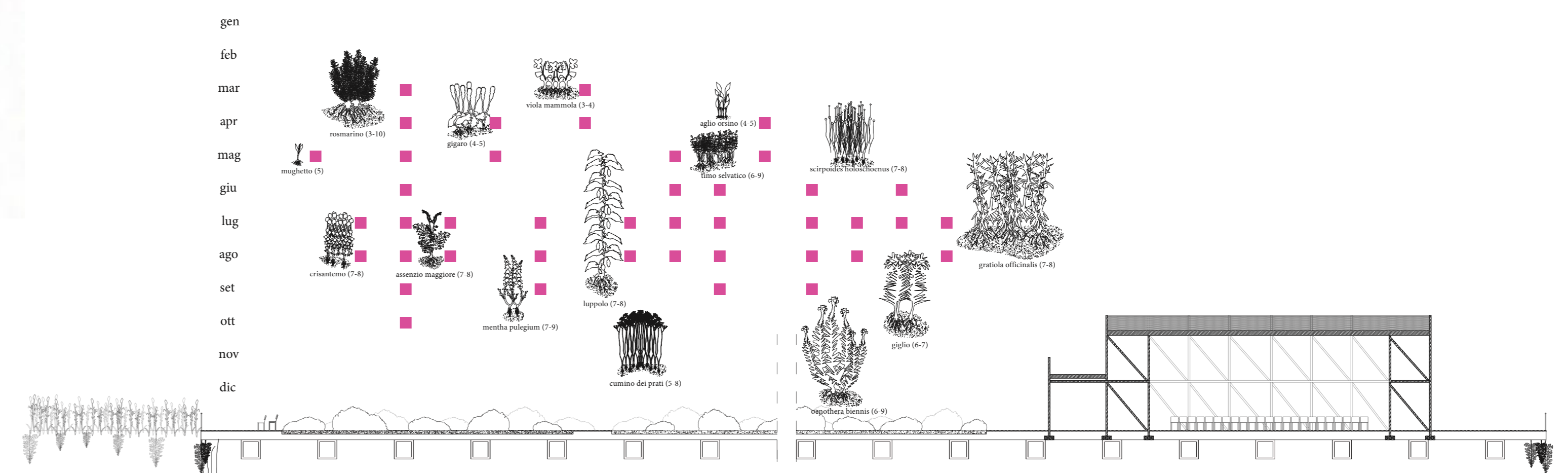
relazioni con la città



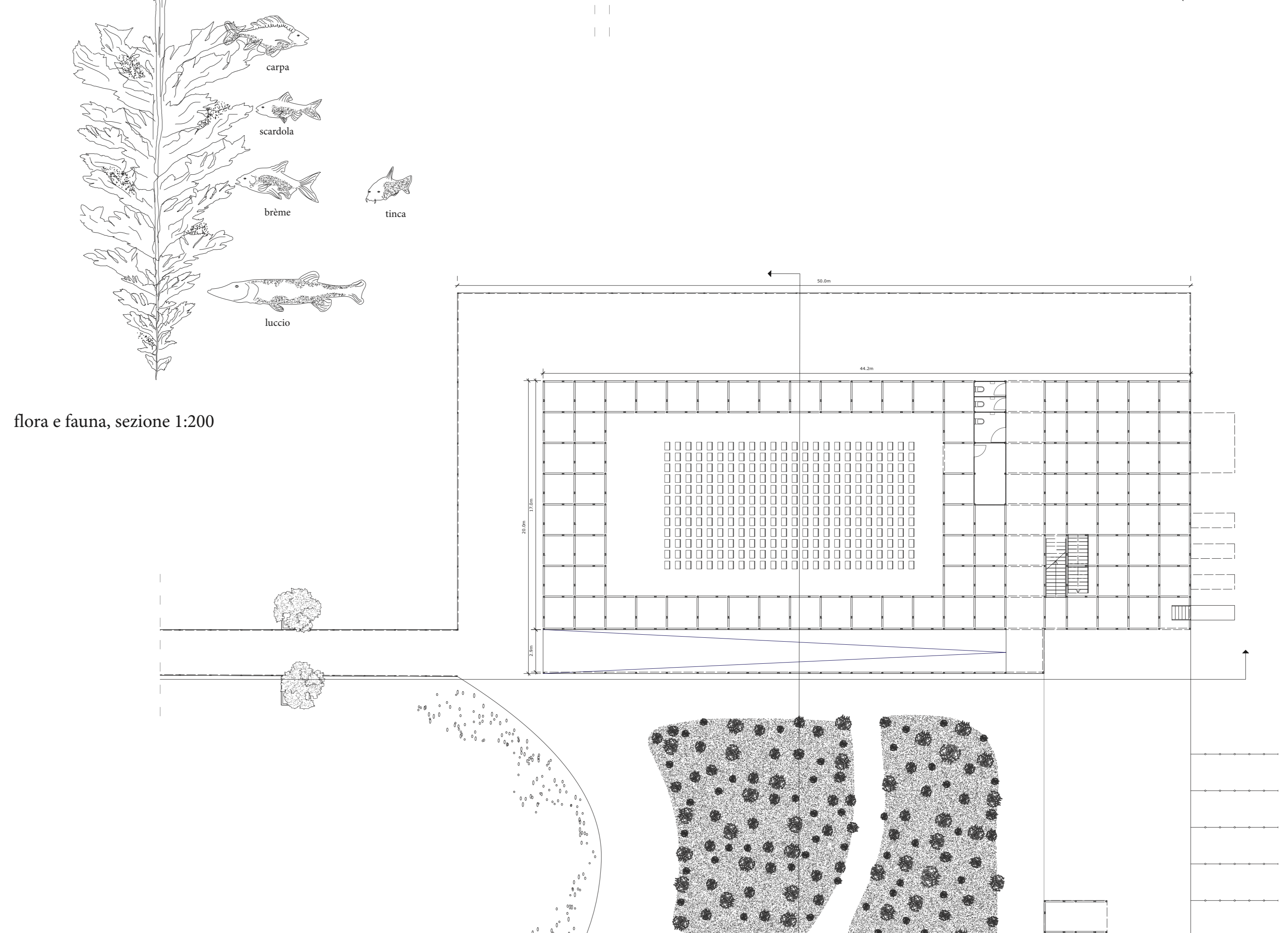
planimetria del progetto 1:750



rapporto con la città, sezione 1:750



flora e fauna, sezione 1:200



planimetria del progetto 1:100